Anno XXXVIII — Sabato 23 Maggio 1885 — N. 119

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno :Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## PARCE SEPULTA!

Se qualche dubbio ancor rimaneva, è stato tolto dalla seduta della Camera di Mercoledì.

La Pentarchia è morta.

Era morta, anzi, già da tempo; ma ora fu definitivamente seppellita.

Crispi come si vede dal suo discorso jeri pubblicato, fu spietato — ma giusto.

Singolare indole quella del Crispi! Egli ha degli scatti che stupefanno; e la sua vita politica è un perenne ondeggiamento fra veri lampi di patriota e d' uomo di Stato e imprudenze e scorrettezze insigni.

Ora fu il Crispi dei momenti felici. Chiamò il Doda a ragione d' avere indebolita la finanza pubblica coll' abolizione del macinato: rampognò il Magliani d' averne in parte seguita la politica; e predisse che il futuro ministro delle finanze avrebbe dovuto far ricorso a nuove imposte per salvare il bilancio.

Nicotera si affrettò ad unirsi al Crispi, vantando d' aver votato contro l' abolizione del macinato — sebbene. a stretto rigore, in quella circostanza il Nicotera si fosse semplicemente astenuto.

Mirabile giustizia del tempo!

Guardate un po' chi *si vanta* di non essere stato d' accordo coi demagoghi della finanza che vollero abolire il macinato!

E che dovremmo dir noi che sin d' allora pugnammo, con tutte le forze contro la fatale abolizione; noi che quel fatto appellammo il più gran delitto finanziario del secolo XIX?

Che penserà, nel freddo riposo del suo sepolcro glorioso, lo spirito immortale di Quintino Sella?

Ma basti di ciò....

Quel che importa, per oggi, constatare è che la Pentarchia è ita veramente, definitivamente, completamente ita. I fratelli, come ben dice il *Popolo Romano*, hanno ucciso i fratelli.

Che cosa succederà alla Pentarchia?

Se lo scioglimento della Pentarchia avesse per effetto di completare la trasformazione dei partiti, di dare loro un assetto stabile, davvero che potrebbe dirsi un evento fortunato; ma poichè rimangono gli elementi di discordia. di confusione, di dissoluzione, che hanno prodotto la situazione della quale la Pentarchia fu soltanto una manifestazione, speriamo assai poco che la sua scomparsa possa riuscire di vero giovamento.

Intanto però non ci stancheremo dal ripetere che il tempo è galantuomo. Due fra i capi della Sinistra hanno confessato, ora che si scontano gli effetti dell'abolizione del Macinato, che essa fu un deplorevole errore pel quale vennero compromessi i gravi interessi dello Stato senza vantaggio dei contribuenti, che pagano anzi più o peggio di prima.

Ed è da ricordare che gli effetti sarebbero stati ben altrimenti disastrosi senza la patriotica opposizione della Destra, che sfidando la impopolarità, ritardò l' abolizione e ottenne che fosse graduata, impedendo così che fosse aperta nel bilancio una falla irreparabile.

Il 18 marzo 1876 la Sinistra firmò allegramente due cambiali per l' abolizione del Macinato e per l' esercizio privato delle ferrovie. Per far onore alla propria firma ha anche dovuto dichiarare il proprio fallimento.

E il peggio è che chi paga le spese di tutto è il paese, sul quale pesano e lo scialaquo e tutti gli errori che furono commessi.

### Il voto contro Mancini

Il voto dato contro Mancini ebbe un significato personalissimo.

Bonghi appoggiando la proposta Favale di ridurre di 10,000 lire il fondo delle missioni all'estero, fece un'allusione che si riferiva specialmente al Pierantoni, che si vuole mandato a Londra con incarico speciale presso il gabinetto inglese.

La maggioranza contraria al Mancini fu di un' ottantina di voti circa.

Fra essi vanno notati De Renzis, Sonnino, Camporeale e parecchi del Centro e della Destra.

La *Tribuna* afferma che Mancini dopo la votazione ostile avrebbe dichiarato che si sarebbe dimesso, ma la voce viene oggi smentita.

### I mille chilometri

S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina la Commissione per il riparto dei nuovi mille chilometri di ferrovia di quarta categoria. Essa è composta degli on. Correale e Valsecchi, degli ispettori governativi per le ferrovie, e di un ufficiale superiore dell' esercito.

### Una bambina gettata nella carrozza della Regina

Telegrafano all'*Italia* da Napoli 22:

Ieri la Regina tornavasene alla Reggia in carrozza, al passo, salutata dal popolo.

Certo Achille De Gennaro fu Ferdinando, ex-furiere dei bersaglieri, si appressò pur esso alla carrozza, salutando rispettoso.

Egli portava in braccio una fanciullina di 4 anni.

Quando fu proprio vicino alla carrozza reale, ad un tratto, con una mossa rapidissima si levò dal collo la bambina, la depose a fianco della regina e fuggì via.

La fanciullina portava in mano una supplica a favore del De Gennaro suo papà.

Questi fu arrestato e la bimba venne consegnata alle autorità.

### 300 MILA LIRE PEI PARROCI

L'on. Guala, relatore del bilancio del fondo pel culto, nella sua relazione conchiude per lo stanziamento di L. 300,000 sopra le economie per soccorrere i parroci che hanno un reddito minore alle L. 400 annue.

Tali parroci sono in numero di 164 nelle antiche Provincie, 286 nel Lombardo-Veneto, 152 nel Modenese, 78 nella Toscana, 541 negli Stati Pontifici, e 927 nel Napoletano e nella Sicilia.

### DEPUTATO CONDANNATO

Il deputato Rossano, che era stato querelato perchè fungendo da avvocato del processo Cuomo, insultava il rappresentante il pubblico ministero, venne ieri condannato a 6 giorni di carcere.

### IN AFRICA

L' *Italia Militare* scrive: « Il 9 corrente, una compagnia di bersaglieri da Monkullo si era spinta a fare delle ricognizioni fino ad Amra (30 chilometri da Massaua), trovò che abbandonato dagli indigeni. Quindi la compagnia rientrò a Monkullo il giorno 12.

« Ras Alula, capo degli Abissinesi, partì con forte nerbo di truppe da Ailet incontro alle tribù ribelli presso Amba. Quivi impegnò un combattimento, e le sconfisse, informandone tosto il colonnello Saletta.

» Cinquanta irregolari indigeni (basci-bozuk), che trovavansi in Amba, avevano disertato il posto.

« Questa notizia, la quale mostra che Ras Alula non è più ostile, ma amico degli italiani, riesce abbastanza enigmatica. »

L'*Italia Militare* aggiunge: « A Massaua, fino al 15 di maggio, vi furono 3 morti, e uno di tifo; nel mese di aprile 2 soldati morti per insolazione.

« Dal 1.° al 15 maggio in Assab si ebbe la perdita per ileotifo del capitano commissario Bargiacchi. La notizia di scontri tra Abissinesi ed Italiani, data dalla *Tribuna*, è una frottola. »

### ROMAGNOLI E FERNÈ

Li ho conosciuti ad Aden, e li lasciai ad Assab — scrive il corrispondente da Massaua della *Tribuna*.

Sono due romagnoli di Lugo, se non erro, e si chiamano Romagnoli e Ferdinando Fernè.

Pieni di vita, amanti delle emozioni, legati da vincoli di strettissima amicizia col povero Bianchi e con Monari, come intesero del loro eccidio, ebbero l'idea audace di andare a visitare lo stesso paese in cui erano stati trucidati i loro amici nella speranza di poterne raccogliere i resti mortali o almeno di raccogliere notizie sulla loro fine.

Fermatisi ad Assab, chiesero il permesso di internarsi, ma venne loro negato.

Allora i due ardimentosi, raccolti servi e guide, adagio adagio, senza farne le viste, fingendo andare a caccia si allontanarono e presero la via dell' Aussa.

I due romagnoli, armati molto bene, attraversarono l' Aussa e dopo vari combattimenti in cui uccisero molti dankali riuscirono a giungere nell'Harrar incolumi, compiendo così felicemente un breve ma pericoloso viaggio, e provando a quelle popolazioni che, se avevano potuto a tradimento uccidere tre italiani, non avevano potuto togliere ad altri il coraggio di ritornare in quei inospiti paesi.

## TERENZIO MAMIANI

Si è spento dolcemente, serenamente, dopo lunghissima agonia il nestore dei filosofi italiani Terenzio Mamiani in età d' anni 85.

È una delle figure più belle, più pure, più serene dell' antica generazione, che ha preparato e poi compiuto il riscatto nazionale.

Nato a Pesaro, fin da' suoi giovani anni amò l' Italia d' amore operoso e forte; prese parte ai moti del 1831, membro del governo provvisorio a Bologna, imprigionato e condotto a Venezia ove fu tenuto in carcere quattro mesi, calcò quindi le vie dell' esilio e a Parigi fu una delle più spiccate e simpatiche individualità di quella colonia di illustri emigrati italiani. Non potendo servire la patria colle armi si dedicò ad illustrarla con la penna e vi cominciò quella serie di lavori filosofici, che gli valsero meritata celebrità.

Appena spuntò la speranza di nuove lotte nel 1848 corse in Italia; due volte ministro a Roma, membro della Costituente romana, tentò opporsi agli eccessi, agli errori, che furon causa dei disastri.

Caduta la libertà a Roma, si ridusse a Genova; fu eletto deputato al Parlamento subalpino, vi difese la politica di Cavour; nel 1860 fu ministro dell' Istruzione pubblica; quindi fu fatto Senatore.

Fu sempre di parte moderata, ma fra coloro che la moderazione posero nella giusta proporzione dei mezzi col fine, non nella energia, nella operosità, nel coraggio.

La politica, la cattedra che egli tenne a Torino e poi a Roma, i pubblici incarichi, le ambasciate in Berna ed in Grecia, non valsero a esaurire quella potente individualità, che trovò tempo a fondare associazioni filosofiche, a scrivere opere ponderose e dottissime e libri di letteratura; e, non è molto, le sue memorie dell' esiglio, che sono una lettura attraentissima.

Sono sue opere i robusti sonetti *sui Monumenti di Santa Croce* — il celebre volume sul « *Rinnovamento della filosofia antica italiana* » cui tennero dietro « l' *Ontologia* » e i *Dialoghi di scienza prima*.

I libri che apparvero in seguito recano una riconferma de' suoi studi profondi: tali sono il *Compendio e sintesi* della propria Filosofia: la *Psicologia* di Kant: la *Religione dell' avvenire*: le *Confessioni d' un Metafisico*. E così vanno tra gli scritti Filosofico-Politici. *Un Nuovo Diritto Europeo: I Fondamenti della Filosofia del Diritto* e le *Disertazioni* e gli *Articoli* nell' Antologia, nelle varie Riviste e in quella principalmente da lui fondata e sostenuta che ha per titolo la Filosofia delle Scuole Italiane. Se si può riassumere, il suo pensiero non è che un perpetuo svolgersi del *dommatismo empirico*, più alto e largo di vedute che non quello di Gioia e di Romagnosi, che tutto *si fonda* nei sensi.

Altri molti scritti che sarebbe lungo lo enumerare gli aumentarono fama di filosofo penetrativo ed austero, di liberale vero e uomo di cuore. Le sue lettere *sulla emancipazione degli ebrei* che hanno avuto ecco ed efficaccia in gran parte del mondo meno civile ne luminosa testimonianza.

La sua morte, benchè non inattesa, è dolorosa a quanti pregiavano in lui il virtuoso, l' antico patriota, il letterato, il filosofo, una delle glorie più pure, più incontestate d' Italia.

Di lui lasciava scritto nel suo Primato il Gioberti: « Qual amatore di « sapienza e di eleganza non conosce « e non ama T. Mamiani? Si può egli « essere filosofo più penetrativo ed « austero: poeta più religioso e verecondo: più fervido ed assennato adoratore della Patria? Perfino in « quel suo stile Virgiliano purissimo, « leggiadro, senza mollezza, decoroso « senza aspettazione e signorile senza « arroganza, trovi il ritratto del suo « animo e della sua mente. »

Queste parole dovrebbero essere scolpite sul di lui sepolcro; parole piene di verità, degne di chi le scrisse e per cui furono scritte.

P. C.

## VICTOR HUGO

Si è spento tranquillo e solenne come un astro che tramonta, lasciando attraverso il suo secolo la traccia della sua parabola luminosa.

L' opera sua? Immensa. Solo, colla olimpica serenità del suo genio e colla

fortezza placida del suo cuore, egli sfidò gli sdegni pedanti delle Accademie, tollerò i latrati degli emuli, l'ire dei mediocri, le ostilità delle scuole.

Com'ebbe dapprima nemici ebbe di poi ammiratori, poichè accade in principio dei grandi ingegni come delle grandi verità: non ci sono per essi, nella pubblica opinione, i facili trasformismi, gli entusiasmi artificiali, le ipocrite reticenze e i giudizi oscillanti che circondano la mediocrità, ma solamente le avversioni palesi o le ammirazioni fanatiche. Così fu, e sarà sempre, di tutte le persona più singolari e potenti:

Segno d'immensa invidia
E di pietà profonda,
D'inestinguibil odio
E d'indomato amor.

Certi uomini, come Vittor Hugo, nè si dimezzano, nè si frazionano, ed è proprio carattere del genio il suscitarsi d'intorno quella opposizione tempestosa che ha sempre perseguitato l'esistenza degli uomini grandi, in modo da chiedersi afflitti se il genio sia un privilegio... o una sventura.

***

Vittor Hugo scrisse dei versi, e creava con essi tutta una poesia nuova — fece dei drammi, e creava un teatro — fece un romanzo e parve un'epopea. Spirava in tutto ciò che faceva un alito di vita nuova, un carattere d'onnipotenza. C'era un mondo d'idee nella sua mente come c'era un mondo di forme nel suo calamaio.

Dove vivificava il suo genio? Principalmente nel suo cuore. Ivi attingeva come da una fonte inesausta le ricchezze della fervida fantasia e gli splendori vivissimi dello stile. Egli era sommamente buono, e la creazione, crediamo noi, è sempre un atto della bontà, dalla creazione del mondo a quella dei *« Miserabili »*. Per fare, basta pensare e volere: per creare, bisogna amare e credere.

Carezzevole e affettuoso coi deboli come una madre, grave coi forti come un pontefice, maestoso come un profeta coll'umanità, coi vizi e coi cattivi terribile come un Nume, nessuno intese mai come lui la missione dell'arte sulla terra.

***

Ebbe, nel tragico, la tristezza dolce e grave di Sofocle — nel patetico, la grazia d'una donna — nell'ameno, la festività e la semplicità d'un fanciullo. Nel descriverti il *gamin* parigino egli è immenso come nel descriverti la battaglia di Vaterloo. Ogni cosa, per quanto minima, che usciva dalla sua testa, appariva illuminata d'un raggio singolare che l'abbelliva, e si distinguono i pensieri e le frasi di lui fra i pensieri e le frasi degli altri, come si distinguono, fra le immagini comuni, le immagini sacre: dall'aureola!

***

Alcuni lo rimproverano di metamorfosi politica.

Costoro sono semplicemente ridicoli.

Non si domanda ragione ai poeti dei loro pensieri come non si domanda ragione all'iride de' suoi colori. Piacciano, e basta!

Dissentiamo finchè si vuole l'elasticità dei deputati, la somaraggine dei ministri, l'analfabetismo dei giornalisti, ma non discutiamo i poeti. Non si dànno lezioni di contrappunto agli usignoli!

Stomachevole del resto questa odierna politica plebea e pettegola che penetra sempre, primo scorpione, nella bara dei grandi!

Vittor Hugo non è un droghiere politicante nè un cittadino Simon.

È troppo grande per la chiesuola d'un partito, com'è troppo piccolo nella piazza immensa della moderna volgarità.

***

Egli fu spesso paradossale. È questa un'accusa che gli si lancia dai più ma è anche una meschinità.

L'opinione pubblica — creata dalla maggioranza sociale la quale è composta di saccenti e d'idioti — chiama *« paradosso »* tutto quello ch'essa, nella sua bassezza, non sa comprendere.

Costoro non pensano che tutte le più grandi verità conosciute apparvero dapprima nella nebulosa del paradosso.

***

Ora il grande poeta è morto — è morto come Socrate, travedendo nella visione suprema dell'agonia, la divina immortalità della sua parte migliore.

La sfinge dei sepolcri non ebbe l'enigma per lui.

È morto credendo e sorridendo...

G. Pazzi

---

Piange inconsolabile l'umanità!

Il suo più grande figlio prediletto — l'onore, la gloria, del nostro secolo — il gigante del pensiero — l'apostolo del dovere e del diritto — il paladino della Democrazia — il profeta del Socialismo — il maestro dell'ideale — il poeta dell'amore — il cavaliere delle anime oppresse — il precursore della civiltà — il martire del dispotismo — il titano della poesia — Victor Ugo non è più!

Udite! Udite! è mugito d'oceano — è sospiro di vergine — è boato di vulcano — è bacio di madre — è scroscio di folgore — è ruggito di Leone — è eolio concento — è fragore di tempesta — è battito d'ali — è scoperchio di tombe — è canto di Cherubi.

È scultura di Michelangiolo — è pittura di Rafaello — è musica di Bellini.

È il vero, il bello, il buono. È l'eco di tre maestose debolezze, la donna, il fanciullo, il vecchio.

È la lotta contro ai tre mostri che funestano il progresso, la pena di morte — la guerra — il privilegio.

È l'osanna della riabilitazione — la glorificazione del lavoro — l'apoteosi delle sofferenze.

È il verbo di Victor Ugo!

Esso fa vacillare i tiranni ed incuora i popoli oppressi — esso è la condanna del passato e la promessa dell'avvenire — esso predica la Libertà in nome della fede — l'eguaglianza in nome della carità — la fratellanza in nome della speme — la pace, l'amore, in nome d'Iddio.

Prodigiosa metempsicosi! La mente divina di Dante — lo spirito fatidico di Mazzini — il cuore angelico di Garibaldi — trasfuse in una sola anima eccelsa — Victor Hugo!

Egli ha una patria, il mondo — una famiglia, l'umanità — una madre, la Francia — una sorella, l'Italia.

Ohimè la terra è orbata della sua più splendida luce!

L'Aquila ha raggiunto l'Olimpo.

Pigmei prostriamoci riverenti dinanzi a questa tomba — essa è l'altare della civiltà.

S. Contini.

---

## IN ITALIA

ROMA 21 — Tutti i giornali recano lunghe necrologie del senatore Mamiani. La sua agonia durò quaranta ore. Rifiutò l'assistenza del prete. Anche negli ultimi giorni ripeteva che oltre il Tevere sta sempre il grande nemico d'Italia. Il Re i ministri, le presidenze del Senato e della Camera, il sindaco fecero condoglianze alla vedova. I funerali solenni saranno fatti a spese dello Stato.

— Certo Venzel, impiegato postale all'ufficio vaglia, è fuggito asportando 700 lire.

La questura lo cerca.

— Telegrafano alla *Perseveranza:*

« Si smentisce che il Papa voglia richiamare i cappuccini dalla Tripolitania per sostituirvi i missionari francesi. L'arcivescovo Lavigerie non potè ottenerlo.

« Una lettera del Papa al Cardinale Vicario esorta a promuovere sempre più gli studi letterari nel Seminario romano per la coltura del futuro clero. »

GENOVA — Venne arrestato un impiegato della Dogana principale per un ammanco di quattromila lire, constatato, dalla cassa.

— Alla stazione di Cava il sotto capo deposito Abbriata Andrea, colto tra i respingenti di due vagoni nella stazione ove erasi recato per ragioni di servizio, riportava così gravi lesioni che quasi istantaneamente cessava di vivere.

NAPOLI 22 — È scoppiato con terribile frastuono, la sezione binaria del polverificio di Scafati.

Una gran parte dell'edificio è ruinato.

Vi sono due morti e parecchi feriti, dei quali uno in gravissimo stato.

Le vittime hanno la faccia bruciata, e tutto il corpo nerastro.

L'autorità indaga per constatare se ci fu negligenza, oppure se lo scoppio è dovuto alla casualità.

— La Squadra permanente ebbe ordine di lasciare il porto di Napoli.

LUGO 22 — Ieri sera alle ore 9 sei malandrini tentarono aggredire il possidente Emiliani Massimo, in vicinanza di Cotignola; una pattuglia di Carabinieri accorsa sparò sui grassatori, uccidendone uno che finora è sconosciuto.

---

## ALL'ESTERO

PARIGI 21 — Dicesi che la Francia offra Langson alla China in cambio delle Isole dei Pescatori.

— Il Governo prese delle misure per impedire dei disordini domenica, anniversario della Comune. Le bandiere rosse sono proibite.

— Victor Hugo lascia una sostanza calcolata in quattro milioni. (Mentre Terenzio Mamiani muore poverissimo!)

VIENNA — Era corsa la voce che il « Credito fondiario » fosse stato danneggiato da un defraudo di 400 mila fiorini.

Trattasi invece semplicemente di un imbroglio tentato e non consumato da certo Babitsch sedicente avvocato di Szegedino.

Il Babitsch è stato arrestato.

## CRONACA

## SPORT

Cavalli inscritti per le corse al trotto che avranno luogo Domenica 24 e Lunedì 25 Maggio alle ore 4 pom.

*Don Chisciotte, Zeittoff, Oussane, Meteor, Gray Byr, Sultana, Favorita, Zaeo, Laura, Linda, Duce, Procollo 2°, Stellato, Jorick, Vandalo, Italia, Rataplan, Rondello, Folchetto.*

**Prezzi d'ingresso all'ippodromo**

Pei pedoni L. 0, 30 — Per le carrozze a 4 cavalli L. 20, a due cavalli L. 10, a un cavallo L. 5 oltre il biglietto personale di L. 2 — Per cavalli a sella L. 5.

**Prezzo d'ingresso ai palchi**

Palco **A** (posti numerati) L. 3 - Palco **B** L. 2 - Palchi **C** L. 1. 50 - Palchi **D** L. 1. — Ingresso al recinto riservato (*pesage*) L. 10.

N. B. — I soci fondatori, i quali hanno libero ingresso anche per le loro carrozze, dovranno pagare L. 2 per ogni persona che conducessero seco.

I soci aggregati, oltre ai diritti loro spettanti, potranno accedere al recinto riservato (*pesage*) mediante la tassa di L. 3.

**Domenica 31 Maggio Corsa al Galoppo**

---

**Tiro a segno.** — Siamo grati all'egregio dott. Zuffi delle seguenti informazioni:

Preg.mo sig. Direttore.

In un articoletto di cronaca dell'accreditato suo giornale uscito ieri, si fanno raccomandazioni alla Presidenza della locale Società di tiro a segno perchè voglia offrire ai soci il modo di poter fruire dei vantaggi accordati dalla legge. Tanto a sgravio della Rappresentanza sociale, come per tranquillità dei sigg. Soci le rendo noto:

1.° che la Presidenza ha già deliberato di far precedere le esercitazioni al campo di tiro da alcune sezioni teorico-pratiche sulla scuola di puntamento, scomposizione e ricomposizione pulitura e buon governo del fucile - e che in quest'anno spera di non dovere tralasciare come si fece l'anno scorso per mancanza dell'intervento dei soci.

2.° che se le sezioni di tiro non sono cominciate, ciò devesi al fatto che mentre il sig. Conte G. Revedin ha generosamente concesso il campo di tiro, ha però imposto la condizione che non si possa usarne se non dopo la segatura del fieno.

3.° che appena sarà possibile, comincieremo le lezioni di tiro, e se ne faranno due ogni giorno festivo (come accorda la legge) appunto perchè i soci possono acquisire i diritti accordati dalla legge stessa prima della chiamata sotto le armi.

La riverisco e la ringrazio

G. Zuffi

Segret. della Società del tiro a segno.

**Conferenza Universitaria.** — Per domani alle 2 pomer. è fissata la sesta conferenza che il sig. Buszoni Giuseppe terrà sul tema: *Frati e cavalieri nel Medio-Evo.*

**La Festa annuale degli Asili** non avrà luogo il giorno 31 corr., come era stata annunziata, ma viene rimandata ad altro giorno da fissarsi, stante la coincidenza delle corse e delle altre feste che avranno luogo in quel giorno.

**Alle Assise.** — Ieri presero le parole i signori avvocati Suzzi Pietro, Calabria Paolo e Manfredi Antonio in favore dei rispettivi loro difesi Pagliarini Cesare, Rambaldi Domenico, Tartarini Ilario, Girotti Antonio e Michele, Bianchi Aldobrando e Garbini Gaetano, chiedendo per tutti un verdetto di non colpabilità. Poscia il Presidente cominciò il riassunto rimettendone la continuazione ad oggi.

**Et satis!** — La *« Gazzetta dell'Emilia »* ha preso cappello e noi c'abbiamo gusto, ma non riuscirà ma a farlo prendere a noi.

Noi ci convinciamo sempre più che ella è sfortunatissima quando vuol fare dello spirito e che per farne non le giova il ricorrere ad artifizi da prima elementare e a perifrasi nient'altro che poco pulite.

Essa replica:

« Noi approfittiamo dello spirito degli altri. Quella di trovare che uno « *è marito e padre di una bella si-* « *gnora e dei suoi figli* » è una cosa « tanto spiritosa per sè stessa, che ba- « sta copiarla per fare dello spirito ».

Se ella avesse *copiato* alla lettera le nostre parole, non avrebbe avuto l'occasione di commentarle poco spiritosamente; non avrebbe anche oggi scritto in corsivo, come fossero parole da noi scritte, *« e dei suoi figli »*. Invece che *« e di due teneri angioletti »*.

Quanta buona fede! Quanta serietà! Quanto valore di pubblicisti!

Proprio vero che per molti riguardi *Bononia docebat*; che la *Gazzetta dell'Emilia* era fatta meglio quand'era fatta peggio.

**Per la decenza e l'igiene.** — Raccomandiamo caldamente un più frequente servizio di adaquatura e disinfezione, o qualche altro provvedimento, in quel tratto di Piazza ove prospetta l'albergo della Stella d'Oro, perchè le carrozze dei *trams* vi lasciano deposito ed effluvi che non possono essere tollerati.

**Sunto annunzi legali** del 22 Maggio:

— Avviso per miglioria del vente-

simo da farsi prima di mezzodì del 1° Giugno al prezzo di delibera per lavori nella salina di Comacchio deliberato col ribasso del 3 per cento.

— Avviso di concorso (già pubblicato su queste colonne) a 70 posti di Vice Segretario nelle Intendenza di finanza.

— Pubblicazioni della Congregazione consorziale del circondario *Riolo e Calcarata.*

**Lista dei giurati** che dovranno prestar servizio nella 2ª Quindicina della 2ª Sessione 1885 del Circolo delle Assisie di Ferrara che avrà principio il 2 Giugno prossimo.

*Giurati Ordinari*

Tosi Giovanni di Ferrara - Zaina Aldo, idem - Motta Giuseppe, idem - Perelli Roberto di Migliarino - Viali Girolamo, idem - Baiesi Antonio di Quartesana - Bolognesi Nazareno di Ferrara - Carpeggiani cav. dott. Cesare di Cento - Giavarotti Gaetano di Ferrara - Bazzoni Sante di Gradizza - Pelliciari Emidio di Pieve di Cento - Casoni Giulio di Ferrara - Passarella Luigi, idem - Bottoni Mansueto, idem - Montanari Giovanni di Consandolo - Bigoni Napoleone di Lagosanto - Fabbri dott. Antonio di Copparo - Sani Nicola di Stellata - Dalferro Lodovico di Ferrara - Melloni Carlo di Mesola - Bertelli Sperindio di S.ª Margherita - Masi Ercole di Ferrara - Depestel Antonio, idem - Fiorini Luigi, idem - Baruffaldi Vincenzo di Montesanto - Arnoffi Albino di Migliaro - Schincaglia Luigi di Mesola - Felisi Giovanni di Ferrara - Lampronti Amadio, idem - Anau Lustro, idem - Castaldini Carlo, idem - Vaccari Ferdinando di Cento - Contro dott. Romeo di Migliaro - Modena Antonio di S. Vito - Chiarioni Antonio di Rero - Lafranchi Gaetano di Ferrara - Albertelli Luigi, idem - Santi Delfino, idem - Grilli Daniele di Comacchio - Ottani Gaetano di Renazzo.

*Giurati Supplenti*

Pasqualini Silvio - Cervellati Alfonso - Ferraro Giuseppe - Barsatti cav. Domenico - Borgatti dott. Agostino - Ischelli Fabio - Gulinelli conte Guelfo - Bortoletti Eliseo - Gambari Francesco - Camerini cav. Giovanni - (Tutti di Ferrara).

**Pro-memoria.** — Oggi al tocco apertura dell'esposizione di Rose.

E domani:

Alle 11 ant. inaugurazione solenne della mostra artistica.

Alle 2 pom. conferenza Universitaria tenuta dallo studente Giuseppe Buzzoni.

Alle 4 pom., nell'Ippodromo di Piazza d'Armi, corse al trotto.

Dalle 10 ant. alle 6 pom., esposizione delle Rose.

**Le gesta degli ignoti.** — Nella decorsa notte, ladri ignoti, dal pollaio annesso all'abitazione di Vignoli F. dimorante a Ferrara Piazza d'armi N. 77 rubavano pollame per un valore di L. 12.

**Comunicato.** — Riceviamo dal Consiglio Direttivo della Società Reduci Garibaldini:

Preg.mo sig. Direttore

Ci preme di fare una rettifica al testo della lettera ieri pubblicata sulla *Gazzetta* e indirizzata da noi il giorno 11 Maggio al Comitato per la lapide a Mazzini.

Il paragrafo III deve finire così: « ma « bensì ed evidentemente ebbe lo sco- « po di intralciare il disposto dalla « Società Garibaldini, disturbandone e « distraendone tutte le deliberazioni ».

La differente locuzione che venne pubblicata la fu per un errore di trascrizione dal primo originale che subì di fatto una modificazione nel senso qui sopra riferito.

*Il Consiglio Direttivo*

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera riposo. Domani rappresentazione dell'opera *Il Trovatore.*

**Châlet a Porta Reno.** — Questa sera concerto dalle 8 alle 11. Illuminazione elettrica — entrata libera.

**« Giornale per i Bambini. »** — È uscito in Roma il N. 21 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Filippo, tiranno di Spagna, *G. L. Piccardi* — Il Re degli avoltoi, *Michele Lessona* — La Regina del ghiaccio — La patria della mia bambinaia, *Forese* — Fisica per i bambini, *Carlo Anfosso* — La storia di un francobollo, *C. Carli* — Avvertimenti: Come si deve stare a tavola, *Galateo* — La Zoppina, *Emma Perodi* — Astuzia, *Rosa Vanni* — Giuochi.



UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 19 Maggio 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Masini Candida fu Nicolò, ved. Bolognesi di Ferrara, di anni 85, poss — Lombardi Luigi fu Giovanni ved. di Ferrara di anni 83, giorn. - Hanau Moisè fu Guglielmo, cel. di Ferrara di anni 72 negoz. — Valentini Alfredo fu Francesco, cel. di Ferrara di anni 22, impieg. — Simini Odoardo di Simon di S. Luca d'anni 1 e m. 3.
Minori agli anni uno N. 1.

20 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mazzoni Maria di Luigi, nub. di Ferrara di anni 27, giorn. — Malucelli Teresa di Antonio, di Ferrara di anni 4 — Torazzi Francesco di Domenico di Ferrara di anni 1 e m. 3 — Fortini Riccardo di Luigi di Ferrara di anni 1.
Minori agli anni uno N. 1.

21 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
21 Maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | | Temp.ª min.ª | 10°, 3 c |
| Alt. med. mm. 756,44 | | » mass.ª | 22°, 4 c |
| Al liv. del mare 758,44 | | » media | 15°, 8 c |
| Umidità media: 61°, 8 | | Ven. dom. Vario | |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 2. 65.

22 Maggio — Temp. minima 10° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Maggio ore 11 min. 59. sec. 46.

## PUBBLICAZIONI

La Stemperia Reale Paravia, di Torino, ha pubblicato ora tre nuovi libri, che ci affrettiamo di raccomandare ai nostri lettori:

Cesari: *Le Grazie.* Dialogo e otto Novelle. — L' egregio prof. Cappelletti ha illustrato con copiose note questo Dialogo e queste Novelle del Cesari, i quali si prestano egregiamente ad uno studio intimo ed utilissimo della nostra lingua. La prefazione del Cappelletti raccoglie le notizie biografiche del Cesari, ed è studio assai pregevole di quel periodo letterario.

Ghiotti: *Crestomazia tecnica.* — Sono due bei volumi, adorni di moltissime vignette, i quali, per mezzo di dialoghi e brani in prosa e in poesia, trattano con lodevole concisione e chiarezza, di arti, scienze, industrie, e delle più recenti invenzioni. Queste notizie, scritte in buon francese, con molti schiarimenti a piè di pagina, servono per le scuole e per gli Istituti Tecnici, del Regno.

Pera: *Buoni Esempi,* narrati alle famiglie e alla gioventù. — Il Paravia ha fatto un' edizione veramente elegante, degna del pregevole lavoro, destinato ad essere accolto con piacere dalle famiglie, e preferito come dono dei più graditi, e premio dei più utili alla nostra gioventù studiosa. Gli insegnamenti morali sono espressi ingegnosamente, e non c' è consiglio o narrazione che non ne racchiuda. La vita d' oggi, co' suoi pericoli, le sue gioie, le sue dolci illusioni e le fallaci attrattive, è studiata con vero amore e pazienza utilissima per ogni classe di lettori.



# Telegrammi Stefani

*Berlino* 21. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore accordò il 17 corr. con lettere, la sua protezione alla Compagnia della Nuova Guinea, confermando il protettorato dell' impero sul territorio rispettivo.

*Tunisi* 21. — Il Bey destituì parecchi funzionari indigeni, fra cui due di grado elevato, in causa del poco concorso che prestavano al protettorato francese.

*Parigi* 21. — La Camera approvò in prima lettura il progetto di legge per la formazione di un esercito coloniale.

*Parigi* 22 — Il cardinale Guibert offerse ad Ugo i soccorsi della religione.

Lockroy rispose che Hugo interrogato ultimamente rifiutò qualsiasi assistenza religiosa.

*Parigi* 22 — Victor Hugo è morto all' 1 1\|2 pom.

*Parigi* 22 — Senato — Il presidente annunzia la morte di Victor Hugo che da oltre 60 anni, l' ammirazione del mondo e il legittimo orgoglio della Francia è entrato nell' immortalità. Propone a segno di lutto che si sciolga la seduta.

Brisson associasi. Presenterà il progetto pei funerali nazionali.

La seduta è sciolta.

*Newcastle* 22 — Il *Giovanni Bausan*, comandato dal duca di Genova, è partito per Lisbona.

*Londra* 22 — Il *Daily News* dichiara che i negoziati proseguono soddisfacenti. Non si prevede nessuna difficoltà inconciliabile.

*Londra* 22 — La Camera dei Comuni decise di aggiornarsi sino al 4 giugno.

Gladstone invitò gli oratori interpellanti continuamente sull'Afganistan a riflettere se non rinforzano così il partito della guerra alla Russia. Egli non può dire quando i negoziati termineranno, ma non oserebbe accusare la Russia di lentezza, perchè la Russia soffre come noi la mancanza di dati esatti e di buone carte. Quanto a noi faremo tutto il possibile per assicurare il successo della nostra politica, che è semplice, onorevole e facile a comprendere.

*Roma* 22. — Nel dispaccio da Londra di stamane invece di « altre comunicazioni in proposito ecc. » leggasi « nessuna comunicazione in proposito ecc. »

*Roma* 22. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera commemorò Terenzio Mamiani. Parlarono Minghetti, Cairoli, Mariotti, Mancini, Vacai, Turbiglio, Amadei e Dotto.

Avendo Crispi chiesto che la presidenza si associasse in nome della nazione al lutto della Francia per la morte di Victor Hugo, Biancheri pronunzò sentite parole coperte dagli applausi della Camera.

Mancini in nome del governo si unì alla dichiarazione del presidente.

*Roma* 22. — SENATO DEL REGNO

Durando commemora l' illustre Terenzio Mamiani. Coppino e Finali associanovi la loro parola.

Dietro proposta di Tabarini il Senato prende il lutto per 15 giorni. Un busto di Mamiani sarà posto nelle sale del Senato.

# TELEGRAMMI DEL MATTINO

*Dongola* 22. — Dicesi che il Mahdi ritira le sue truppe dappertutto. Recasi a Iabaletir lasciando i suoi a Vassori e a Sobal (Nilo bianco).

*Suakim* 22. — Resteranno qui circa 350 uomini.

*Roma* 22. — Oggi la conferenza sanitaria deferì alla commissione tecnica di esaminare la questione e riferire in conferenza plenaria. La Commissione adunerassi domattina.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile
(*Stab. Tip. Bresciani*)

## QUAL È IL MIGLIORE DEI DEPURATIVI?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con coscienza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi « *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il grande dei premi accordato ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « *Il Ministero dell'Interno*... si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la MEDAGLIA D'ORO AL MERITO, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori *Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*), arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto .. »

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di *antichi* rimedii consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più nè alcool nè mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica ».

MARCA DI FABBRICA · G. MAZZOLINI · ROMA

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

---

PARERE MEDICO
intorno l'insuperabili virtù medicali
della vera

## ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

**del dott. J. G. POPP**

*contro le malattie reumatiche, scorbutiche della bocca, le gengive malate e contro il dolore di denti.*

Certifico d'avere adoperato già da alcuni anni, col migliore successo, l'Acqua Anaterina dell'I. R. Dentista di Corte Dott. J. G. POPP di Vienna, contro le malattie reumatiche e scorbutiche della bocca, le gengive malate, e contro il dolore di denti, e presentemente pure la prescrivo dappertutto, avendo avuto spesso occasione di persuadermi delle sue virtù medicali. (d)

Gross-Miklos

Dott. J. FETTER m. p.

Il rispettabile pubblico è pregato d'esigere esplicitamente i preparati dell'I. R. Dentista di Corte Popp, e di accettarli solamente se sono muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

---

# Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3. 80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Ferrara presso la Farmacia Navarra Piazza Commercio e presso tutte le buone farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

---

**Medaglia d'oro** *all'Esposizione Universale del* 1878

## APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

**Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre**

**i soli che siano inargentati all'Interno**

**NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO**

*I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi*

**Casa J. HERMANN-LACHAPELLE**

J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**

**RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Orano 4-6) Parigi**

**Invio franco del prospetto dettagliato**

---

**Massimo buon mercato, non si teme concorrenza**

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

## ALBERTO BUFFA Ottico

**FERRARA**

PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra o bleu-cobalto.

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le so'e che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo la regole della scienza.

**Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli**

---

PREMIATA **ANTICA FONTE** MINERALE

# RABBI

PREMIATA **ACQUA ACIDULA** FERRUGINOSA

**La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa**

L'acqua minerale dell'antica fonte Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia

**È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio**
**Si prende col caffè, latte, vino ecc.**

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso **Ruatti Rabbi Fonte Antica.**

Rivolgersi al depositario signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

---

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

**Medaglia alle Esposizioni**
**di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882**
**Nizza e Torino 1884.**

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*

---

# Officina Meccanica

# G. DUMAN e Figli

**FERRARA**

Nella detta officina, situata in Via Garibaldi, vicino alla Chiesa di S. Giustina

**SI ESEGUISCONO**

riparazioni a qualsiasi macchine si agricole che industriali colla massima precisione.

**SI ACCETTANO**

commissioni per l'acquisto di dette macchine tanto estere che nazionali e di qualunque ordigno meccanico a prezzi di fabbrica da non temere concorrenza.

G. DUMAN e Figli

---

# PIETRA DI PARAGONE

PER RICONOSCERE LE MONETE FALSIFICATE

Questa pietra è utile per Cassieri, Ricevitori, Ufficiali di Banche, Gioiellieri, Orefici, Cambiovalute e per ogni sorta di Negozianti; essendo di forma di lapis riesce comoda e tascabile.

Istruzione: Per conoscere se una moneta d'oro o d'argento, o qualunque oggetto d'oreficeria sia vero o falso basta inumidirlo col dito e fregarvi colla pietra; se detta operazione produce traccia nera la Moneta o l'oggetto è sicuramente falsificato.

**LIRE DUE**

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Ferrara presso la Cartoleria Ariosto di Giovanni Taddei, Piazza della Pace, N. 53 e 55.

---

# Il Bagno a Doccia

il più perfezionato e che meglio risponde allo scopo, trovasi vendibile in FERRARA al magazzino dei **fratelli Ravenna** Via Vigna Tagliata 23.